Anno XXXVIII | Sabato 5 Decembre 1885 | N. 283

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge a maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

ALLA CAMERA

L' on. Solidati candidato ministeriale fu eletto con trenta voti di maggioranza alla Vice Presidenza.

E trenta voti, quando si tenga conto del nome che gli era opposto, quello dello Spaventa, e si abbia riguardo al fatto che moltissimi ministeriali votarono contro il Ministero, in odio alla perequazione da lui proposta e propugnata; trenta voti di maggioranza, si diceva, costituiscono una vittoria, tutt' altro che indifferente.

La pentarchia s' ebbe la punizione che per la sua condotta s' era meritata.

Le tergiversazioni, l' appello indiretto al regionalismo, le trasformazioni sue indecorose non si meritavano di meglio.

E nutriamo fiducia che, per quanto la legge sulla perequazione, a cui il ministero ha legata la propria esistenza, per essere una legge che tocca a tanti interessi, possa essere fieramente combattuta; nutriamo fiducia che il ministero riuscirà a farla trionfare.

Lo speriamo e lo crediamo per l' onore del nostro paese.

Che se il ministero dovesse per tale legge di giustizia e di eguaglianza soccombere, nessuna caduta più gloriosa sarebbe mai avvenuta, nè un governo avrebbe avuto mai maggior certezze di risorgere subito.

La caduta del ministero porterebbe senz' altro allo scioglimento della Camera.

Ed i comizi elettorali riporterebbero di nuovo sugli scudi, con una maggioranza strapotente, i ministri attuali e gli uomini che l' appoggiano.

Le idee di giustizia e di eguaglianza infatti s' impongono al corpo elettorale. Il quale, come non può spiegarsi, così non capisce e disapprova il modo d' agire di coloro che, pur di vincere il Depretis, farebbero lega col diavolo, scatenerebbero le ire regionali, farebbero nascere nel Parlamento la confusione delle lingue.

Un' elezione generale fatta su tali concetti sarebbe l' ultima rovina di quel se dicente partito, e non è che una setta, che si chiama pentarchia.

Ma per quanto una simile prospettiva possa essere lusinghiera per un partito politico, non vorremmo che la condotta riprovevole della pentarchia ci avesse a portare direttamente alle elezioni generali; chè più ancora di un trionfo partigiano a noi sta a cuore l' interesse del paese, ed il paese non ci guadagnerebbe certo in questa nuova scossa elettorale, in cui c' entrerebbe — e non potrebbe o meno d' entrarci, — un po' di regionalismo, e gran ventura se si limitasse ad essere solo un poco.

BISMARK

Nella tornata del Reichstag 6 Dicembre in cui il Principe di Bismarck pronunciò il discorso che conteneva quelle frasi allarmantissime verso la Francia, a proposito dei gesuiti, l' on. Windthorst accecato dall' ira e perdendo le staffe replicò al ferreo G. Cancelliere. noi non sosteniamo che quelli che vogliono liberarci dalla catena del *Kulturkampf*, e persevereremo nella nostra via, *tanto più ora che il Cancelliere* ha dimostrato che dal suo canto persevererà fermamente come per il passato, nel suo *Kulturkampf.* (1)

L' oratore conclude insistendo sulla necessità della pace nella politica religiosa, e malignamente conchiude che il governo di Federico Guglielmo IV (l' antecessore del vivente imperatore Guglielmo) è stato migliore di quello del Bismark.

L' impertinenza di questo frizzo, con cui si oppone al Governo di Re Federico Guglielmo quello del principe Bismark, quasicchè il vecchio imperatore non esistesse, chiama il principe di Bismark ad una nuova replica, a pronunciare un terzo discorso.

Egli difende il *Kulturpkanf*, e con sarcasmo apostrofa i deputati clericali, dicendo loro: « Voi ogni anno non fate che ripetervi. Non appena che il Reichstag è riunito, voi presentate un'interpellanza qualunque per lagnarvi della continuazione del *Kulturpkanf*, il quale tuttavia vi rende l'eminente servizio di darvi l'occasione di parlare, e v' è quindi necessario per vivere.

Mi minacciate del vostro risentimento? Oh fate pure; vel dico a lettere di scatola; chè tanto e tanto un' alleanza del Governo con voi è impossibile, senza mettere in forse le condizioni, l' esistenza della Monarchia prussiana *(pronunciando queste ultime parole l' oratore è eccitatissimo)*.

Il cancelliere termina ripetendo le sue dichiarazioni precedenti. Se il sig. Windthorst considera l' espulsione dei Gesuiti come una grave ferita ai cattolici, ciò vuol dire: « dove noi non regnamo, siamo schiavi. » Il sig. Windthorst ha messo il governo del precedente sovrano in contrasto con quello del sig. di Bismark.

Vedo in questo una grave offesa al mio fedele realismo, ed all' imperatore medesimo, di cui io non voglio essere che il servitore, e per il quale nessun servizio m' è mai troppo oneroso. È per ciò appunto che mi trovo qui oggi, malgrado il misero mio stato di salute ». *(Vivi applausi)*.

Cessati gli applausi a Bismark, Windhorst riprende la parola per tentare alcune spiegazioni dei suoi attacchi precedenti.

Bismark allora sorge per la quarta volta, ripetendo con accento vibrato, che a nessun patto le colonie tedesche daranno adito ai gesuiti. Se i cattolici dell' impero vogliono nelle colonie missionari del loro culto, si servan pure, a patto che i preti che manderanno siano *tedeschi*. Questi non mancano. Ve ne ha, in abbondanza nel giornalismo clericale e nel Reichstag medesimo. Vadan pur tutti; il governo dirà loro « *buon viaggio.* »

Una seduta del Reichstag a cui il Cancelliere interviene, è sempre per ciò stesso importantissima; quella del 28 Novembre presenta tuttavia un interesse particolare per due ragioni principalissime, cioè: 1 per l'ammonizione data alla Francia. 2. Per l' inastesa glorificazione del *Kulturpkampf*, al momento in cui i clericali già lusingavansi nell' *Osservatore Romano*, nella *Voce della Verità*, nell' *Unità Cattolica*, ecc. ecc. di avere Bismark a Canossa.

(1) Ossia nella guerra al clericalismo.

IN ITALIA

ROMA 3. — La *Rassegna* scrive:

« La vittoria del Ministero non è lieta, tenuto conto che la differenza dei 30 voti in più è rappresentata esattamente dalle schede bianche, che non sono di amici del Ministero; ma è amarissima due volte la sconfitta dell' Opposizione, per aver fatto sì grande sacrificio, ed averlo fatto invano: solo chi dal punto di vista personale può esser contento è l' on. Spaventa. »

Per lui votarono alcuni, una ventina circa di Destra e parecchi meridionali, che furono fino a ieri ministerialissimi.

Persistettero a deporre la scheda bianca quelli dell' Opposizione, a cui non piacque il giuoco ordito da Nicotera, Baccarini e Simonelli.

— La *Nuova Antologia* pubblica un articolo di Bonghi sulla ultima enciclica del Papa e su tutto l' indirizzo teorico e pratico del Pontefice; ne mostra l' importanza nell' attuale condizione della società in Italia ed in Europa, e rileva l'aiuto che potrà dare il risveglio dei partiti conservatori.

— Ierlaltro il Re ha conferito a lungo coll' ambasciatore di Russia.

— Sinora il governo spagnuolo non ha fatta alcuna comunicazione all' Italia circa la nomina del nuovo ambasciatore a Roma.

— Il ministro dei lavori pubblici ha nominato due commissioni d' inchiesta sui telefoni e sulle tramvie, coll' incarico di preparare gli elementi necessari per un progetto, che ne regoli il servizio.

PADOVA — Ier l' altro il 9° reggimento Fanteria, in armi, si è recato al Camposanto a deporre pie corone sulla tomba votata dal Municipio di quella città a memoria dei militari colpiti dal Costanzo.

Il colonnello del Reggimento cav. Albertelli disse un patriottico discorso.

NAPOLI — In uno scompartimento di seconda classe del treno Reggio Napoli, sulla linea Torre del Greco e Portici, un tal Luigi Albano approfittando che quattro signore, che erano nello scompartimento dormivano, rubò loro orologi e portafogli. Una delle derubate gridò al soccorso; l' Albano intanto si era slanciato dal treno. Fin qui nulla di strano; un comunissimo borseggio in ferrovia.

Quello che è sorprendente è che il sergente di fanteria Fonzi che era nello scompartimento attiguo, abbia inteso le grida, abbia avuto il coraggio di buttarsi giù dal treno, il tempo di arrestare il ladro mediante una buona sciabolata nella testa e la fortuna di ricuperare tutti gli oggetti rubati.

Al valoroso soldato siamo certi non tarderà il premio che merita.

— In San Pietro a Patierno, presso Napoli, in seguito a voci insistenti, l'Autorità fece eseguire l' autopsia di una giovinetta che si diceva morta di gastroenterite, e risultò che invece era stata avvelenata da una sua amica alla quale aveva prestato 500 lire.

— Il treno di ierlaltro partito per Avellino, appena passata la stazione di Solofra, nello scambiare il binario precipitò da sei metri d' altezza nella sottoposta campagna.

Fortunatamente le carrozze non seguirono la locomotiva. Il macchinista rimaferito, il fuochista stritolato.

Vennero arrestati i deviatori.

MILANO — Ierlaltro alle 3 pom. si suicidò nell' interno del Duomo il ragioniere Teodoro Prada con una revolverata in bocca.

TORINO 3. — Ieri notte Augusto Franzoi, il noto esploratore africano, venuto a contesa per cause di donne, esplodeva due colpi di rivoltella che però non colpirono nessuno.

Oggi fu tradotto, per citazione direttissima dinanzi il tribunale che lo condannò ad un mese di carcere. Trovasi tuttora arrestato.

MODIGLIANA — Le onoranze funebri a Don Verità riuscirono imponentissime. Facevano parte del corteo 200 rappresentanze di Associazioni di tutta la Romagna, una folla enorme di popolo assistette reverente al passaggio del corteo e poi andò al cimitero a portare l' ultimo saluto al patriota amatissimo. Tutta la città parata a lutto.

Sulla bara parlarono, fra la commozione di tutti, Brusi, Nasi, Zanardi, Ceroni e Gamba.

ALL' ESTERO

PARIGI 3. — È giunta ora da Pietroburgo la seguente notizia: — « Il « *Svet*, organo del partito militare russo, « dice che è prossimo un grande conflit« to austro-russo. Il giornale passa in « rassegna le forze militari dei due im« peri. »

— Telegrafasi da Berlino al *Soir* che la salute dell' imperatore Guglielmo desta nuove inquietudini. Non uscirebbe più dal palazzo ed avrebbe frequenti sincopi.

VIENNA 2. — Ha prodotto qui profonda impressione l' ordine del giorno dello czar sui Bulgari. I commenti della stampa moscovita gli danno evidentemente un carattere di provocazione all' Au-

stria. I fogli di qui lasciano intravedere che il governo è per questo fatto grandemente impensierito. Si teme che lo czar si lasci trascinare dal partito panslavista.

CINQUANTAMILA LIRE
AD UN GIORNALE

Dal *Bollettino della Prefettura* di Milano apprendiamo che il giornale l'*Italia* del nostro amico Dario Papa, oltrechè essere affidato alle ali della fama, è sorretto assai bene dalla cassa forte.

Vi si trova infatti inserito l'atto ufficiale di costituzione d'una società che dedica altre cinquantamila lire all'incremento di esso giornale, affinchè possa sostenere non solo le enormi spese che comporta la sua indole di giornale pieno di notizie telegrafiche, ma anche la concorrenza di qualunque più ricco giornale d'Italia, il *Secolo* compreso.

Se si tien conto della grande diffusione che ha già adesso l'*Italia*, si può ben concludere che col capitale messo a sua disposizione raggiungerà presto uno sviluppo veramente.... americano gareggiando coi giornali più provetti e passandoli anche via.

Intanto l'*Italia* affronta la concorrenza con un ribasso favoloso di prezzi. Gli altri fogli milanesi costano 24 lire all'anno e l'*Italia* ne costa soltanto 18.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 23 Novembre

Determina di ritirare dal deposito esistente presso la Cassa di risparmio di Milano un ulteriore fondo per soddisfare agli impegni dell'amministrazione.

Rinnova presso il Ministero dei lavori pubblici preghiera pel sollecito pagamento della 1ª rata di rimborso per l'anticipo fatto per la costruzione della ferrovia Ferrara-Argenta.

Invita tutti i Comuni che nel 1859 facevano parte di questa Provincia a rispondere sopra vari quesiti risguardanti spese militari per le truppe italiane nel periodo transitorio dal Giugno al 31 Ottobre 1859.

Interessa l'Intendenza di finanza di Modena a dare le disposizioni opportune per la regolarizzazione del nuovo contratto di affitto dei molini del Finale-Emilia.

Dichiara al Comune di Ostellato che sta in attesa del deliberato di quel Consiglio per il concorso nella spesa di commutazione di quella traversa, dopo di che sottoporrà la cosa al Consiglio provinciale con appoggio.

Prende atto della rinuncia data da un possidente al permesso di otturare un fosso.

Autorizza l'Ufficio tecnico a procedere alla provvista dei piccoli oggetti chiesti per l'Ufficio di Prefettura.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Ferrara risguardante le permuta di terreno in Baura fra il Municipio ed il sig. dott. cav. Ferraresi.

Approva altro deliberato dello stesso Consiglio per permuta di terreno fra Esso Comune ed il beneficio parrocchiale di Borgo S. Giorgio.

Approva l'affrancazione di un canone dovuto al Municipio di Cotignola dal patrimonio del Ginnasio di Ferrara, deliberato dal Consiglio comunale di Ferrara.

Chiede al Municipio di Ferrara alcuni schiarimenti sopra permute deliberate dal Consiglio comunale fra Esso Comune e l'Autorità militare, prima di pronunciarsi sopra il deliberato stesso.

Con la osservanza della espressa condizione, approva il deliberato della Commissione amministrativa dell'Opera Pia Galuppi di Pieve di Cento, circa il ritiro di un capitale dalla Ditta Rosade per pagarlo agli Eredi Gabelli.

Rimette al Comune di Bondeno un ricorso presentato contro le elezioni amministrative di Stellata, chiedendo in proposito schiarimenti, e ... trasmissione degli atti e documenti che a dette elezioni si riferiscono.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Ostellato con cui si aumenta lo stipendio ai maestri elementari di quel Comune.

Ritorna al Comune di Copparo il deliberato di quel Consiglio risguardante modificazioni al regolamento per le pensioni agli impiegati comunali, riservandosi su le repliche del medesimo di adottare definitive decisioni.

Approva il bilancio preventivo per l'esercizio 1886 del Comune di S. Agostino.

Sospende ogni risoluzione intorno al deliberato del Consiglio comunale di Cento con cui pone a riposo un maestro elementare, invitando il lodato Comune a regolarizzare la posizione tanto del Municipio, quanto quella dell'insegnante, onde metterla in grado di sanzionare, sotto altra ed accettabile forma, il nuovo deliberato che verrà emesso.

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Municipale
Continuazione della seduta del 17

Provvedeva per la formazione dell'ulteriore fondo occorrente per diarie, rilievi, carta bollata ecc. per l'ufficio Tecnico.

Deveniva al completamento della Commissione incaricata degli incombenti relativi al concorso a vari posti vacanti presso la Divisione di ragioneria.

Autorizzava la spesa occorrente per la provvista di nuovi effetti in sostituzione a quelli stati abbruciati, per misure sanitarie, ad una famiglia dimorante a Vallunga.

Accoglieva la proposta dell'Ufficio Tecnico, per la riparazione e bollatura dei contatori del gaz nel Teatro Comunale.

Autorizzava la provvista della ghiaia occorrente per le strade comunali del IIº Riparto.

Deliberava di non poter accogliere la domanda di un insegnante elementare del forese per essere traslocato in Città.

Emetteva parere favorevole in ordine ad alcune domande per apertura di pubblici esercizi.

Autorizzava vari pagamenti per somministrazioni fatte ed ordinava alcuni risarcimenti e accomodature in alcune case e negozi di proprietà comunale.

Sedute 19 e 20 Novembre

Autorizzava il R. Sindaco a concedere una gratificazione al richiedente fossino di B. S. Giorgio per opera straordinaria del medesimo prestata.

Stabiliva di esperimentare l'asta pubblica per l'affitto della bottega N. 4 in piazza Mercato, già ad uso Corpo di Guardia.

Assegnava un termine perentorio ad alcuni stipendiati Comunali per ridurre le cessioni dei rispettivi loro stipendi nella misura stabilita dal Consiglio.

Accettava la proposta rescissione del contratto d'affitto della bottega Comunale N. 87 in Corso Porta Reno.

Rimetteva all'Ufficio Tecnico, per informazione, la richiesta della Direzione di Sanità del 6.° Corpo d'Armata, intorno alle risorse locali attinenti al servizio sanitario militare.

Determinava di fare nuove pratiche col Comune di Bondeno per stabilire il riparto della quota ad Esso spettante ed a quello di Ferrara per la ferrovia Ferrara-Suzzara.

Acconsentiva a che l'affittuario di una bottega di proprietà Comunale paghi in rate mensili la relativa quota d'affitto.

Accordava una ulteriore proroga all'assuntore dei lavori di copritura del Cavo Panfilio, per il complemento delle opere medesime.

Stabiliva di proporre al Consiglio la nomina stabile della signora Vescovi al posto di Levatrice nella condotta ostetrica di Porotto.

Provvedeva per la nomina di un collaudatore dei lavori di ristauro agli acciottolati delle vie di città eseguiti nel 1884.

Autorizzava lo svincolo e la restituzione del deposito fatto dall'Appaltatore dei lavori per l'espurgo delle fogne di città.

Rimetteva alla Commissione sulle petizioni, per quelle proposte che crederà di fare al Consiglio l'istanza della vedova di un pensionato Comunale per ottenere un sussidio annuo oltre la tenue quota di pensione che le spetta.

Su proposta della Giunta Municipale di Cesenatico, determinava di fare uffici presso il Ministero dei Lavori pubblici perchè siano affrettati i lavori che restano a compiersi per l'apertura all'esercizio della intera linea ferroviaria Ferrara-Rimini.

Accordava una ulteriore ed ultima proroga di un affittuario di terreno Comunale pel pagamento di quanto deve al Municipio.

Prendeva atto del resoconto delle somme riscosse ed erogate dal Municipio di Parma pel ricordo offerto dai Municipi d'Italia a quello di Torino nella circostanza dell'Esposizione Nazionale.

Dichiarava di astenersi dal prender parte o di farsi rappresentare all'Assemblea che si terrà in Modena sulle perequazione fondiaria.

Approvava, a termini di legge, la nomina di Gagliardi Venanzio a Messo per le notificazioni ed esecuzioni presso l'Esattoria delle tasse Scoli e Commercio, non che quella di Tomassini Ponzelli a Messo presso l'Esattoria Comunale (Ditta Trezza).

Determinava di raccomandare alla Commissione sulle petizioni per quelle proposte che crederà di fare al Consiglio le domande di due studenti presso l'Università di Bologna, dirette ad ottenere anche pel 1886 il sussidio che venne loro accordato pel corr. anno all'oggetto di continuare gl'intrapresi studi.

Accordava una proroga all'affittuario di una casa di ragione Comunale per il pagamento della quota dovuta a saldo della rata semestrale scaduta col S. Michele scorso.

Autorizzava il rimborso della spesa sostenuta da una famiglia colonica di Francolino per vitto e medicinali somministrati ad un individuo proveniente da S. Pietro in Casale, e per la tumulazione del medesimo, morto accidentalmente nel territorio di Francolino.

Deliberava di far noto al signor Ingegner Cassano, in riscontro al suo telegramma col quale chiede sia aperta una gara, a scheda chiusa, per l'aggiudicazione dei lavori di conduttura d'acqua potabile in questa Città, che allo stato delle cose non può riassumere con lui alcuna trattativa, e che la domanda stessa verrà comunicata al Consiglio quando dovrà occuparsi del Compromesso stipulato con l'ing. marchese Medici ».

Accoglieva una domanda per l'esonero dal pagamento delle tasse dovute da un alunno delle Scuole Tecniche.

Assegnava un termine perentorio ad alcuni debitori morosi verso l'Amministrazione Comunale e Ginnasiale del pagamento delle somme da essi rispettivamente dovute.

Incaricava l'ufficio Tecnico a procedere ad una verifica dei diversi elementi tassati, cioè stabili Comunali e terreni ridotti a strada pubblica, onde poter constatare se la tassa è effettivamente dovuta.

Approvava il Conto Consuntivo della Amministrazione Ginnasiale per l'esercizio 1884.

Approvava il Bilancio dell'Amministrazione Ginnasiale pel prossimo esercizio 1886.

Approvava la proposta fatta dall'Assessore delegato allo Stato Civile di modificare l'orario festivo in vigore in quella Divisione.

Approvava le proposte dell'assessore addetto alla Divisione di Ragioneria in ordine a vari ricorsi presentati da contribuenti la tassa Esercizi e Rivendite.

Assegnava un sussidio per l'anno 1886 al tenutario di un fanciullo orfano, affidatogli dal Municipio.

Accoglieva la proposta di un assessore in ordine alla richiesta di compensi per parte del proprietario della vigna in confine col cimitero della Certosa, per eseguito atterramento di piante.

Sotto l'osservanza di alcune condizioni deliberava di non opporsi a che per parte di un possidente sia modificato l'andamento della strada Vicinale N. 39 in Focomorto nel tratto che la unisce con la strada sistemata dal Naviglio a Baura.

Deliberava di fare offici alla Direzione del Genio Militare perchè nelle due fiancate del nuovo fabbricato ad uso Caserma in via Palestro, siano eseguite decorazioni simili a quelle del prospetto del fabbricato medesimo.

Approvava lo stato finale dei lavori eseguiti ai muri di cinta del Cimitero di Pontelagoscuro, non che la maggiore spesa occorsa per le opere medesime, facoltizzando il pagamento della 1.ª rata dovuta all'assuntore.

Autorizza la spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori relativi all'impianto del nuovo sistema d'illuminazione nel Teatro Comunale.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande relative a pubblici esercizi.

Ordinava parecchi restauri a stabili di proprietà comunale, ed ordinava alcuni pagamenti.

BIBLIOGRAFIA

Coi tipi Zanichelli di Bologna, il prof. Albino Gilli Direttore della Scuola Tecnica di Cento ha pubblicato un suo studio comparativo sopra il Mito dei Dioscuri e quello degli Asvini.

Noi ci rallegriamo coll'egregio autore perchè davvero il suo lavoro merita lode, lusingandoci che fra non molto vorrà darci un libro che più a fondo tratti l'importante argomento scientifico-letterario di cui ora ci ha dato così bel saggio.

Coi tipi Lanzoni-Soffriti di Cento è venuto alla luce l'opuscolo — *Storia di un parto prematuro provocato* — redatta dal distinto medico-chirurgo centese sig. dott. Felice Castaldini. La descrizione fatta con tutta esattezza ed è l'argomento trattato con molta proprietà e delicatezza — Oltre la diligenza usata dall'abile ostetrico nel corso della gravidanza, si rileva il ragionar che calcola le diverse ipotesi, e con tutta cautela percorre la via da tenersi per ottenere il desiderato fine. Merita quindi il dott. Castaldini elogio altresì come scrittore; dote che non sempre si rinviene negli esercenti la medicina.

O.

Poesie satiriche

Il signor Luigi Boari ha pubblicato il saggio sesto ed ultimo delle sue *Poesie Satiriche*. — Sono poche cosettine, ma graziose, forbite e che si leggono volontieri. — Lode a lui che, fra tante cose che non meritano di essere scritte, ne scrive di quelle che meritano di esser lette.

Preghiamo vivamente quei benevoli associati i quali hanno conti da regolare coll'Amministrazione, a volerlo fare colla maggior sollecitudine.

CRONACA

Promemoria. — Nella seduta 18 Aprile 1885 fu con voti 41 favorevoli e 3 contrarii adottato l'ordine del giorno Navarra-Turbiglio, che suona « Sentita la relazione della Giunta per fornire la città di Ferrara di un acquedotto, il Consiglio invita la Giunta a *firmare* il compromesso che crederà più vantaggioso al Municipio e portarlo al Consiglio per la sua approvazione. »

Bisogna notare che in quella tornata si ebbe a parlare dei progetti Zannoni, Cassano, Filopanti e Vanni, e che si votò l'ordine del giorno riportato, come quello che autorizzava la Giunta a *stipulare* e *firmare* il compromesso migliore, onde (diceva l'avv. Ravenna) soddisfare il più presto possibile al desiderio vivissimo manifestato dalla maggioranza della popolazione (Vedi atti del Consiglio Comunale 1884-1885).

Quel verbale fu approvato, vistato dall'autorità governativa, la quale dopo varii mesi non poteva distruggere una deliberazione da essa stessa sanzionata, ma invitava, come dicevamo ieri, il Consiglio ad occuparsi del progetto Filopanti non pretendendo certo la *priorità* della discussione e lasciando invece al Consiglio il deliberare come e quando trattarne.

Ciò in merito all' *ordine* e alla *legalità* della discussione che ebbe luogo il 2 corr., senza volerci pronunciare per l'adozione dell' uno e dell' altro progetto di conduttura d'acqua potabile. Davanti alle idee di consorzio tra Provincie e Comuni cointeressati e l'amalgamento del Compromesso Medici col progetto Filopanti, non ci raccapezziamo davvero, tanto più ora che il progetto — economico, veh! guai, poi se fosse di lusso! — dell' on. Filopanti lo si porta alla spesa di Lire 70C00 per 50 anni, quanto dire, computati gli interessi, ad un totale di oltre quattro milioni!!

E dire che si stampano espressamente numeri straordinari di giornale per presentare di queste portentose ed eroiche soluzioni!!!

Finirà, purtroppo, come qui ve la diciamo. La gran maggioranza del Consiglio, davanti a tali enormità e subodorando che più che per il pubblico interesse la opposizione la si faccia per favorire nomi e persone — finirà col tirar via, come suol dirsi, nella discussione del progetto Vanni; e poco curando tutte le modificazioni sostanziali di cui esso è suscettibile e che avrebbero implicato, come noi sperammo sempre, il suo annullamento, lo renderà senz' altro accettabile alla parte contraente.

Questo sarà il bel servizio che avrà reso la pattuglia senza caporale dei Filopantiani ad ogni costo.

Corte d' Assise — Continua la trattazione della causa contro Ferri Filideo e Mattiotti Antonio accusati di furto qualificato ed abigeato.

Terminate le arringhe del P. Ministero e dei difensori avvocati Manfredo Manfredi e Raimondi Raffaele, la continuazione della causa venne rimessa ad oggi.

Ruolo delle cause che si andranno a discutere nella 2.ª quindicina della 4.ª Sessione 1885 che si aprirà il 10 corr.

1. Gardi Francesco, detenuto - Truffa con falso - 10 Decembre.
2. Centofanti Luigi, detenuto - Stupro violento - 11 detto.
3. Cavedagna Antonio, detenuto - Furto qualificato - 12, 15, 16 detto.
4. Vallini Aldo, detenuto - Assassinio - 17 detto.
5. Sasdelli Vittorio e Bellotti Michele, detenuti - Abigeato - 18 detto.
6. Amà Francesco, latitante - Furto qualificato - 19 detto.
7. Silvani Giovanni, latitante - Furto qualificato - 19 detto.

Presiederà la quindicina l' avv. cav. Grossi Eugenio Consigliere della Corte d' appello di Bologna, sosterrà l' accusa l' avv. cav. Venturi Egisto sost. Procuratore Generale alla Corte stessa.

Congedo assoluto. — Il Ministero della guerra ha dichiarato che col giorno 21 dicembre corrente spetta il congedo assoluto a tutti i militari di prima, seconda e terza categoria che risultino nati nell' anno 1846 a qualunque classe di leva siano ascritti, salvo però il disposto del paragrafo 809 del regolamento sul reclutamento.

La Società Ippica è convocata in adunanza ordinaria per lunedì 7 corrente alle ore 2 pom. nell' antisala del Consiglio comunale, gentilmente concessa, per trattare del seguente ordine del giorno;

1. Lettura e approvazione del verbale dell' adunanza generale dell' 11 Maggio p. p.
2. Consuntivo dell' esercizio 1885.
3. Proposta di autorizzazione alla Presidenza per elevare a 100 il numero dei Soci fondatori e di ammettere per tali i soci aggregati ponendo in conto della loro quota di L. 200, i contributi mensili già versati.
4. Preventivo per l' esercizio 1886.
5. Nomina dell' intera Direzione.

In mancanza del numero legale di intervenuti si terrà adunanza di secondo invito il successivo lunedì 14 corrente alle ore 2 pom.

Il Risorgimento Italiano. — Il signor Antonio Orsini di Cento per commissione dell' onor. comm. Leone Carpi, ha scritto un lavoro intorno alla vita e ai tempi dell' illustre patriota suo concittadino Giovanni Vicini, Presidente della Repubblica Cispadana e della Rivoluzione del 1831, il quale sarà pubblicato nella vasta opera intitolata « *Il Risorgimento Italiano* » che per cura del Carpi si stà pubblicando a Roma dall' editore Vallardi. Sappiamo che il comm. Carpi ha onorato l' Orsini di una bellissima lettera colla quale, offrendosi ad esempio lui stesso, conforta il giovane autore nostro amico nelle amarezze e nelle contrarietà a cui sovente va incontro nel coltivare con tanto amore gli studi storico-letterari.

Una partita di caccia ha avuto effetto ieri nella Valle detta Campotto nel Comune di Argenta.

I cacciatori partiti da Ferrara erano oltre in numero di dieci e tornavano iersera abbastanza soddisfatti per il numero del selvaggiume preso, che sarebbe stato anche maggiore, se il cielo nebbioso non lo avesse impedito.

Anche a Ferrara si è istituita una Società di Cacciatori, il cui duce è Lucrezio Forti, al quale si devono queste frequenti partite di caccia.

Furti. — Ieri venne fermata certa C. R. di Padova, servente presso il sig. dott. Ugo Quaglio la quale aveva commesso furto di diversi effetti in casa ed in danno del proprie padrone abitante in questa Città via Savonarola N. 8.

— Questa mane il soldato del 2.° Reggimento Artiglieria Prestissino Michele che trovasi ricoverato in quest' Ospedale Civile, si accorse della mancanza del suo orologio a ciliudro d' argento del valore di L. 20, che teneva attaccato al letto.

— In Comacchio di notte, mediante scalata e rottura involarono dalla fossa privata del Guardiano Vallivo Carli Giuseppe, anguille per L. 3.

— Alle ore 8 pom. previa sforzatura di una finestra, ignoti penetrati nell' abitazione del pizzicagnolo Sansoni Antonio, involarono 9 vasetti contenenti anguille marinate del valore L. 50.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera riposo. Domani sera opera *Il Paria*.

Gabinetto ottico. — Tutti i giorni è aperto dalle ore 11 ant. alle 11 pom. in via Garibaldi N. 50 — *Un viaggio circolare attorno al mondo* — Opera già premiata con medaglie d' oro a più Esposizioni. **(Seconda Serie).**

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
4 Decembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª — 1°, 2 c
Alt. med. mm. 767,21	» mass.ª † 4°, 4 c
Al liv. del mare 763,37	» media † 1°, 7 c
Umidità media: 97°, 5	Ven. dom. WSW

Stato prevalente dell' atmosfera:
Nuvolo, Nebbia fitta

Altezza dell' acqua raccolta per nebbia precipitata mm. 0. 72.

5 Decembre — Temp. minima † 1° 0 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

5 Decembre ore 11 min. 54 sec. 17.

Telegrammi Stefani

Costantinopoli 4. — Il conte Corti ordinò al console italiano a Filippopoli di adoperarsi in occasione della missione dei delegati ottomani in senso della pacificazione.

Londra 3. — Furono eletti 262 liberali, 211 conservatori e 25 parnellisti. il totale degli eletti è di 456; restano da eleggerri 144 di cui una trentina saranno parnellisti. Bisogna che i liberali guadagnino ancora 77 seggi per ottenere la maggioranza assoluta sui conservatori e parnellisti riuniti, mentrechè 125 sono necessari ai conservatori, ciò che ora si crede impossibile.

Londra 4. — Lo *Standard* ha da Rangoon. Avvennero disordini nella notte del 30 Novembre a Maudalay. I briganti attaccarono le truppe e diedero saccheggio.

Dicesi che il numero degli inglesi morti e feriti ecceda il totale delle perdite di tutta la campagna.

Il *Daily Telegraph* reca: Nei circoli di Corte dicesi che due o tre corpi sono concentrati al sud e destinati eventualmente per la Birmania.

Lima 3. — Le proprietà straniere hanno molto sofferto nel combattimento delle strade. Il corpo diplomatico persuase l' accomodamento.

I chileni temono che gli avvenimenti di Lima turbino le relazioni fra Chilì e Perù.

Pietroburgo 4. — La riunione della Società slava di beneficenza presenti Ignatieff e Tchernaieff, approvò la proposta di soccorrere le vittime della guerra bulgaro-serba.

Il generale Durnow, presidente, deplorò la guerra fratricida, lesse il recente ordine del giorno dello Czar dicendo che con quelle parole lo Czar apriva una nuova era per la Russia.

Roma 4. — **Camera dei Deputati**

Nella votazione di ieri per la nomina di 4 commisrari del bilancio riuscirono: Vigna con 146 voti, Di Rudinì con 134, Romanin-Jacur con 127, Fili Astolfone con 126. Riportarono inoltre: Zanolini 124 voti, Barattieri 128, Di Sandonato 100, Zeppa 96. Schede bianche 21.

Spirito combatte la legge, perchè desterebbe malumori generali senza recare grandi vantaggi.

Sacchi difende il progetto dichiarando che sarà un progresso per tutte le provincie d' Italia.

Garnazza Amari combatte il catasto non credendolo atto ad ottenere la vera perequazione.

Giovagnoli è favorevole al progetto.

Sonnino Sidney osserva che fuori dell' aula la questione va aggravandosi.

Si annunziano le seguenti interrogazioni: di Sani Severino sul ritardo della esecuzione dei lavori di bonifica a Burana di Caperle sui criteri cui lo Stato s' informò nelle disposizioni disciplinari inflitte ai funzionari della Casanatense.

Roma 4. — **Senato del Regno**

Presiede l' onor. Durando e si apre la seduta alle 2,35.

Pierantoni parla contro i decreti del 22 ottobre modificanti i regolamenti universitari.

Coppino risponde all' interpellante, osservandogli che la legge Casati gli dava i mezzi per provvedere ai disordini insorti, e ne usò. Dimostra che le Università non debbono essere turbate dalla politica.

Pierantoni replica brevemente.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

(Tipografia Bresciani)

Unici depositi in FERRARA Farmacia Perelli - Farmacia Navarra — BOLOGNA Farmacia Zarri — FORLÌ Farmacia Schiavi e Serafini — CESENA Farmacia Belmonte Venerucci — MODENA Farmacia Selmi.

BANCA MUTUA POPOLARE DI FERRARA

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA, CAPITALE VARIABILE ILLIMITATO

CON FILIALI IN MIGLIARINO, PORTOMAGGIORE E CODIGORO

Rappresentante della Banca Romana

5.° Esercizio — SITUAZIONE AL 30 NOVEMBRE — **Anno 1885.**

ATTIVO

Cassa	— Per biglietti e numerario			L. 58,169. 11
Portafoglio	Cambiali e vaglia cambiari scontati	N. 1442	L. 1,575,141. 33	
	» a esigere presso il Cassiere	» 32	» 25,421. 60	» 1,789,452. 93
	Anticipazioni sopra pegno di titoli	» 12	» 17,090. —	
	» » di merci	» 25	» 171,800. —	
Valori diversi	Rendita Italiana 5 0/0	L. 1,585		
	Detta depositata per conto terzi	» 1,400	L. 88,428. 05	
	Detta deposit.ª alla Banca Romana	» 2,000		
	Obbligazioni di Corpi Morali		» 42,165. —	» 225,880. 55
	Depositi per cauzione		» 45,487. 50	
	» a custodia		» 49,800. —	
Crediti diversi	Conti Correnti attivi garantiti		L. 462,300. 18	
	Effetti da incassare per conto terzi		» 75,109. 91	» 543,954. 93
	Fatture di lavori scontate		» 6,544. 84	
Filiale Codigoro	— Saldo a suo debito			» 7,847. 95
» **Migliarino**	» »			» 15,746. 88
» **Portomaggiore**	» »			» 17,640. 78
Debitori e Creditori diversi	— Saldo a loro debito			» 26,456. 19
Sofferenze	— Effetti in sofferenza			» 6. 52
Spese di primo impianto e mobilio	(comprese quelle delle Filiali)			» 6,336. —
				L. 2,691,491. 84
Spese del corrente esercizio	— Amministrazione, stipendi, affitti, interessi passivi, imposte e diverse (comprese quelle delle Filiali)			» 84,077. —
				L. 2,775,568. 84

CAPITALE SOCIALE

Azioni N. 2985 da Lire 50	L. 149,250. —	
Azionisti per decimi a versare	» 529. —	
Capitale effettivamente versato	L. 148,721. —	
Riserva	» 43,817. 37	
		L. 192,538. 37

PASSIVO

Depositi fiduciari	Conti Correnti al 3 1/2 0/0 (Capitale ed interessi)	Lib. N. 197	L. 476,278. 72	
	Depositi a Risparmio al 4 1/4 0/0 (Capitale ed interessi)	Lib. N. 614	» 182,588. 25	» 1,931,310. 64
	Depositi in Libretti di Credito al 4 0/0	Lib. N. 360	» 1,198,085. 63	
	Depositi a scadenza fissa		» 74,358. 04	
Depositanti per cauzione				» 45,487. 50
» **per custodia**				» 49,800. —
Accettazioni cambiarie	a smobilizzo anticipaz. e Conti Corr.ti Attivi			» 289,510. —
Conto dividendo	Esercizio 1882			» 658. 15
»	» » 1883			» 1,139. 74
»	» » 1884			» 2,403. —
Corrispondenti	— Saldo a loro credito in Conto Corrente			» 102,151. 05
Banca Romana	— Fondo pel cambio			» 40,000. —
Risconto	Portafoglio e Anticipazioni			» 14,000. —
				L. 2,668,998. 45
Rendite del corr. esercizio	— Interessi attivi, sconti, provvigioni ed utili diversi (non compresi gl'interessi sui valori del 2.° semestre)			» 106,570. 39
				L. 2,775,568. 84

Consiglieri di turno
Buosi Luigi — Bononi Cav. Andrea
Rastelli Avv. Eugenio — Zavaglia Mariano

Il Presidente
Gatti-Casazza Cav. Stefano

Il Direttore
Aldo Wirtz

Il Cassiere
Camillo Candi

Il Contabile
Ugo Tiocchi

Visto — *Il Sindaco effettivo di turno*
Masi Conte Cosimo

OPERAZIONI DELLA BANCA

La Banca è aperta dalle 10 ant. alle 4 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. alle 12 merid. dei festivi.

1. Riceve depositi in *Conto Corrente* al 3 1/2 per 0/0 con facoltà al correntista di disporre mediante *Chèques*:
Lire 2000 a vista. — Lire 5000 con due giorni di preavviso. — Lire 10,000 con cinque giorni e somme maggiori con 10 giorni.

2. Riceve Depositi in *Libretti di Credito* al 4 0/0 senza limite di somme, e con facoltà di prelevare Lire 1000 a vista — Lire 2000 con due giorni di preavviso — Lire 4000 con cinque giorni, e somme maggiori con dieci giorni.

3. Emette *Libretti di Risparmio al 4 1/4 per 0/0 sino a Lire 3000 e con depositi non superiori a Lire* 100, e con facoltà al Depositante di ritirare Lire 100 a vista — Lire 300 con due giorni di preavviso — Lire 500 con tre giorni — Lire 1000 con cinque giorni, e per somme maggiori con otto giorni, di preavviso.

4. Accetta Depositi vincolati al 4. 0/0 fino a due mesi; al 4 1/4 0/0 da due a 6 mesi — e per termini più lunghi a condizioni da convenirsi.

5. Accorda *prestiti* ai soci *e sconta cambiali* fino alla scadenza di 3 mesi al 5 1/4 0/0 e fino a sei mesi al 5 3/4 0/0 nei giorni determinati.

6. Fa *anticipazioni* sopra deposito di Effetti Pubblici, Valori diversi, Derrate e sopra Fatture di lavori liquidate. in misura da convenirsi e al tasso d'interesse 5 1/2 0/0.

7. Apre *Crediti in Conto Corrente* contro deposito di Valori od altre garanzie equivalenti.

8. Rilascia assegni bancari, e s'incarica di incassi e pagamenti sopra tutte le Piazze del Regno, e sui Comuni della Provincia verso tenue provvigione determinate in apposite tabelle.

9. Eseguisce il cambio dei Biglietti di Credito Agricolo della Cassa Risparmio di Bologna.

10. Eseguisce il cambio dei Biglietti della Banca Romana.

La Banca s' interdice ogni speculazione commerciale od industriale, ed ogni operazione aleatoria di Borsa; come altresì l' impiego delle somme depositate in operazioni a lunga scadenza.